

DIDATTICA OPERATIVA

Impariamo a seguire i Market Movers per operazioni a basso rischio con alta percentuale di vincita

A cura di *Andrea Corradina*

contatto Skype [trading_futures](#)

Oggi vorrei discutere di modo di fare trading poco diffuso in Italia ma molto interessante e adatto a chi preferisce il trading di posizione.

Con gli Spread possiamo fare trading senza curarci dei movimenti che i grossi operatori costruiscono per fare profitto. Possiamo invece sfruttare le tendenze cicliche che le materie prime hanno in alcuni periodi dell'anno. L'esempio di oggi prevedeva l'ingresso in acquisto nel mercato dei Manzi e contemporanea vendita nel mercato dei Suini (scadenze dicembre 2010). Queste materie prime sono quotate al CME (Chicago Mercantile Exchange).

Si tratta di uno Spread tra due mercati differenti per le quali il CME garantisce un margine ridotto del 50%.

Al momento dell'operazione il margine prelevato era di \$ 1417,50 per ogni spread.

Per operare sul singolo future il margine richiesto sarebbe stato pieno e pari a \$ 1485,00 per i Suini e \$ 1350,00 per i Manzi. Questo movimento ha guadagnato \$ 3700,00 in meno di un mese.

La motivazione di questo allargamento nello Spread va ricercata nei fondamentali delle due materie; vediamo brevemente quale logica è alla base.

La nutrizione dei capi di bestiame è un costo primario e variabile nella produzione. Gli allevatori cercano di nutrire quanto più possibile i capi quando i mangimi sono più disponibili e ad un costo inferiore; tuttavia i Manzi necessitano di un periodo più lungo per raggiungere il peso per la macellazione delle carni rispetto ai Suini e conseguentemente gli allevatori di Manzi dovranno iniziare il processo di nutrizione già a partire dal mese di agosto quando "normalmente" il Mais che viene utilizzato per l'alimentazione dei capi è meno disponibile e ha un prezzo più elevato. Il consumo di carne di manzo avrà il suo picco verso dicembre mentre il consumo di carne di suino è in declino già a partire da Agosto con il termine della stagione estiva. Questo processo fa sì che i prezzi dei Manzi tendano ad essere più forti rispetto a quelli delle carni suine.

